



MINISTERO DELLA CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO

LAZZARETTO

Progetto per il Museo Archeologico Nazionale della Laguna di Venezia

VECCHIO

PROGETTO	Piano Stralcio "Cultura e Turismo Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014 - 2020 Delibera CIPE 1° maggio 2016, n. 3 CUP: F77E20000120001 Venezia - Isola del Lazzaretto Vecchio - Museo Archeologico Nazionale della Laguna di Venezia
COMMITTENTE	MINISTERO DELLA CULTURA Direzione Regionale Musei Veneto RUP: arch. Annunziata Genchi
PROGETTAZIONE	Progettista: arch. Giulia Passante Collaboratori al progetto: arch. Roberta Bartolone, arch. Anna Longrigg Strutture: ing. Leonardo Cappi (IPM Engineering) Sicurezza: ing. Andrea Bondi (Intea s.r.l.) Progetto di restauro: dott.ssa Elisabetta Longega
FASE PROGETTUALE	PROGETTO ESECUTIVO AI SENSI DEL D.LGS N. 50/2016
PA.1	Venezia - Isola del Lazzaretto Vecchio - Museo Archeologico Nazionale della Laguna di Venezia Progetto di restauro conservativo e ripristini statico-strutturali per la musealizzazione del Tezon Vecchio
OGGETTO	RELAZIONE TECNICA
COD.	LV-RT-A
DATA	01-12-2022

INDICE

1) PREMESSA.....	2
2) STATO DI FATTO COPERTURA	2
3) STATO DI PROGETTO COPERTURA.....	2
4) STATO DI FATTO FORI FINESTRA	3
5) STATO DI PROGETTO FORI FINESTRA	3

1) PREMESSA

La presente relazione illustra le opere di manutenzione straordinaria e fornitura e posa di nuovi serramenti relative al progetto esecutivo architettonico dei lavori di restauro per la musealizzazione della prima porzione del Tezon Vecchio, edificio facente parte del complesso più ampio del Lazzaretto Vecchio di Venezia.

2) STATO DI FATTO COPERTURA

L'edificio denominato Tezon Vecchio presenta manto di copertura in pianellato di tavelle in laterizio posate su orditura primaria composta da capriate lignee e secondaria realizzata con morali in legno. La copertura presenta guaina bituminosa e manto in coppi di laterizio con porzioni visibili in cui questi sono assenti.

3) STATO DI PROGETTO COPERTURA

Il progetto prevede la ripassatura del manto di copertura in coppi e delle tavelle dell'edificio denominato Tezone Vecchio.

La normativa di riferimento è la UNI 8178; UNI 9460; UNI8626.

Si dovrà procedere all'esecuzione del controllo accurato dell'orditura minuta e secondaria ed eventuale smontaggio delle porzioni presentanti marcescenza, smontaggio delle porzioni danneggiate di scempiato in pianelle di laterizio e successiva ricollocazione delle tavelle. A smontaggio e calo in basso avvenuti, si prevede il trasporto e la conservazione delle pianelle in laterizio e coppi presso deposito indicato dalla DL. Le pianelle dovranno essere fissate ai morali in legno mediante l'inserimento di viti, di idoneo spessore, nella fugatura delle pianelle a collegare l'orditura minuta. Ugualmente sarà da verificare lo stato di conservazione ed eventuale sostituzione dei morali in legno esistenti. Si prevede la pulitura delle pianelle in opera. Sarà da eseguire l'adeguamento della stratificazione tecnologica del pacchetto di copertura con l'interposizione isolante termico di idoneo spessore con barriera freno al vapore, tavolato in legno, morali e strato di guaina, su cui sarà poggiate lo strato di supporto dei coppi in laterizio. Laddove si dovessero riscontrare irregolarità nella geometria del manto si provvederà a colmarli con l'inserimento di spessori lignei.

Al fine di migliorare la natura della camera di ventilazione si prevede l'installazione di sistema tipo Aercoppo o simili. Saranno installati ganci di ritenuta in rame dei coppi per evitare futuri scivolamenti in occasione di fortuali di forte intensità.

L'intervento di manutenzione straordinaria sul manto di copertura comprende il preventivo controllo di tutti i nodi delle capriate lignee sotto i profili resistografici e il serraggio di tutte le unioni mediante l'eventuale disposizione di cunei e ferramenta. Ove necessario, si provvederà alla formazione di incalzi la cui realizzazione sarà ottenuta mediante legno di specie dura a stagionatura garantita e colle epossidiche. Si rimanda alla relazione specialistica per una più esaustiva descrizione degli interventi di consolidamento.

Su tutti gli elementi lignei preventivamente puliti, si effettuerà trattamento antiparassitario fungicida curativo e protettivo.

L'intervento prevede il rifacimento dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche. In particolare, si provvederà ad integrare il nuovo sistema di smaltimento delle acque meteoriche con grondaie, scossaline, compluvi, pluviali realizzati in acciaio inox Aisi 304 e verniciati con una colorazione simile al rame ossidato (Ral 8019 opaco) al fine di evitare eventuali furti. Inoltre la qualità del materiale scelto assicurerà una maggiore durata nel tempo. La parte terminale dei pluviali, laddove mancanti, sarà in ghisa per avere una maggiore protezione meccanica agli urti rispetto al pluviale.

Al piano terra, a piede pluviale, saranno da prevedersi pozzetti con chiusini da collegare alla rete di sottoservizi esistenti. Compreso negli oneri di tale lavorazione c'è lo scavo, la fornitura e posa di pozzetti e chiusini, il reinterro, la verifica delle rete di smaltimento acque meteoriche esistente e l'eventuale onere, se richiesto, di scavo assistito alla presenza di archeologo.

In generale, l'intervento come già indicato nella relazione generale, dovrà essere eseguito in analogia con quanto già realizzato in campagne di lavori precedenti che hanno interessato le altre coperture del complesso storico da parte dell'Ex Magistrato alle Acque prima e successivamente di Biennale. La composizione del pacchetto di copertura dall'interno verso l'esterno sarà così costituita:

- morali lignei esistenti;
- tavelle in cotto;
- inserimento di listelli lignei di adeguata sezione un morale esistente ogni tre;
- tavolato ligneo in OSB di cm 1,25;
- pannello isolante rigido sp 6 cm con barriera freno al vapore;
- guaina ardesiata;
- sistema fermacoppi per tetto ventilato tipo aercoppo o simili;
- manto di copertura in coppi.

4) STATO DI FATTO FORI FINESTRA

I fori finestra del Tezone Vecchio sono ora sprovvisti di infisso o dotati di tamponamenti provvisori di cui è da prevedere lo smaltimento.

5) STATO DI PROGETTO FORI FINESTRA

Importante evidenziare che l'intervento di posa in opera dei nuovi serramenti nel Tezone Vecchio andrà eseguito in continuità e analogia con quanto già realizzato nelle campagne di lavori in precedenza da Biennale sulla restante parte del complesso.

I fori finestra del Tezone Vecchio saranno provvisti di nuovi infissi in acciaio inox AISI 316L che presenta buone caratteristiche di resistenza all'aggressione dell'ambiente salino e non comporta manutenzione. In totale si prevede la fornitura e posa in opera di numero 29 nuove finestre. Date le ridotte dimensioni delle aperture, si realizzeranno infissi ad anta unica per non ridurre la luminosità interna degli ambienti. I nuovi infissi in acciaio inox saranno verniciati dello stesso colore degli stessi elementi che sono stati già collocati in opera a seguito del primo stralcio di lavori Biennale nel prospetto nord della seconda parte del Tezon Vecchio. In particolare, proprio questi infissi già in opera, sono stati collocati in battuta, cioè in corrispondenza della risega che delinea l'imbotto svasato verso l'interno. Nella posa dei nuovi infissi, si compenserà l'eventuale presenza di limello (rientranza rettangolare) sul lato interno della piana in pietra, con profilo cavo di acciaio inox verniciato come gli infissi. Per compensare le pendenze negative della piana lapidea all'esterno, si installerà una scossalina in acciaio inox con medesima finitura dell'infisso.

Il progetto prevede inoltre la manutenzione di tutte le grate in ferro presenti sui fori finestra, comprendente lo smontaggio, la pulitura mediante accurata spazzolatura, raschiatura manuale per l'asportazione dei depositi incoerenti superficiali e delle pellicole pittoriche distaccate, il trattamento con convertitore, la dipintura e il rimontaggio delle grate prima del montaggio del nuovo serramento.